

# Umberto Piersanti – poesie inedite

## Descrizione

**PIERSANTI** Umberto Piersanti è nato ad Urbino nel 1941 e nella Università della sua città insegna Sociologia della Letteratura. Ha pubblicato le raccolte di poesia *La breve stagione* (1967), *Il tempo differente* (1974), *L'urlo della mente* (1977), *Nascere nel '40* (1981), *Passaggio di sequenza* (1986), *I luoghi persi* (Torino, Einaudi, 1994), *Nel tempo che precede* (Ibid., 2002), *L'albero delle nebbie* (Ibid., 2008). Ha curato insieme a Fabio Doplicher l'antologia di poesia italiana del secondo novecento *Il pensiero, il corpo* (Quaderni di Stilb, Roma, 1986). Le sue poesie sono apparse sulle principali riviste italiane e straniere come "Nuovi Argomenti", "Paragone", "il verri", "Poesia". E' inoltre autore di romanzi e testi filmici. Dirige la rivista Pelagos.

Umberto Piersanti

(inediti)

## Incontro

il crepuscolo lungo  
che si spegne,  
dall'erbe e dalle macchie  
fitte più di formiche  
in processione  
le rane nella strada  
e contro i vetri,  
sul cofano aggrappate  
con rauchi gridi

ma non c'era un torrente  
tutt'intorno,  
neanche un fosso  
il più scavato e perso,  
non era quel cammino  
così assurdo e irreale  
e senza meta?

ma tacevano i lunghi  
campi e freddi,

piersanti matcos

piersanti matcos unknown

ottobre li bagnava  
con la sua brina,  
solo un grillo tenace  
nel trifoglio  
lo stanco canto  
oppone  
al primo gelo

chi non sa dove andare  
meglio cammina,  
nel buio che s'annuncia  
conviene perdersi,  
i sentieri tra i campi  
sono infiniti,  
la fonte sta dovunque  
o in nessun luogo

scendono per i greppi  
le rane a balzi,  
forse non hanno meta  
forse è smarrita,  
tu le guardi,  
pensi  
quant'è dolce  
perdere la strada

*Maggio 2013*

## Rivedendo le lucciole

no, non una lucciola  
errava appo la siepe  
ma a migliaia  
giù per i fossi  
e l'erbe folte  
delle Cesane buie  
e senza luna  
da grandissime stelle  
rischiarate e mute,  
solo un qualche fruscio  
tra i ceppi alti  
e i grilli così lontani  
dentro l'erba spagna  
del declivo fondo,  
e quel silenzio scuro  
così pacato, da fitte luci  
solcato e rischiarato  
alle tenebre certo non rimanda,  
l'Aperto che ti cerchia  
è sconfinato,  
tenero sì, ma l'Assoluto  
sempre il passo rallenta  
il sangue un poco gela

noi scendevamo un giorno  
sulle mura,  
avvampa la bottiglia  
di fitte luci  
raccolte dentro l'aria  
con le mani,  
ma tremi se le metti  
nel lungo vetro,  
chiedi che s'apra il varco  
quasi ogni istante,  
la scia luminosa che si disperde  
tra rovi e muri  
e tutti li rischiara,  
dentro il sangue s'accende  
e ti consola

piersanti lalbero delle nebbiepiersanti lalbero delle nebbie

Image not found or type unknown

ma c'è un compagno  
dal volto affilato,  
lui quelle luci  
dentro il pugno serra  
e acceca,  
l'aria si fa vuota  
e tutta nera

*Luglio\Agosto 2013*

### **Un difficile volo**

anche il cardo di mare  
riluce azzurro,  
mai l'aria è così chiara  
come quando il tardo agosto  
trasmuta nel settembre,  
tutto s'è fatto lento  
e trasognato,  
un gabbiano vola  
tra la spuma  
una ragazza cammina  
sopra la rena,  
il suo passo quasi  
non la sfiora

dove un ruscello verde  
di rami e foglie  
dentro il mare entra  
e si dissolve,  
s'alzano libellule  
diafane e fitte,  
volano sopra sabbie  
e acque ignote  
via dai morbidi nidi  
d'erbe e canne

debbono ma non vogliono,  
pensi e le guardi,  
sanno che il viaggio è lungo,  
che si cade,  
il vento le travolge,  
i balestrucci in volo  
le afferrano e trangugiano

piersanti nwel tempo che premeda piersanti nwel tempo che prec

Image not found or type unknown

svelti e ingordi,  
il fremito che le assale,  
ali e sangue,  
non conosce meta  
e non dà sosta

ma tra la sabbia e l'acqua  
s'alza un muro  
bianco e compatto,  
così largo,  
infinito,  
ogni volo lì s'infrange  
ogni cammino

molte spezzano ali e tronco  
contro quel bianco,  
altre, dopo lungo  
volo, dentro acque  
ignote cadono affrante,  
qualcuna, aggirato  
il muro immenso,  
tra l'erbe della duna  
stanca si posa

forse non c'è una meta  
che le attende,  
ma riprendere il volo  
è necessario

*Agosto 2013*

**Sotto il Conero**

passano figure trasognate  
lente dentro il crepuscolo  
d'ottobre,  
autunno annebbia  
gesti e passi,  
li trascolora,  
i gabbiani alti in cielo  
come sospesi,  
sospesi anche in cima  
all'onde lievi,  
la Montagna è là,  
in fondo all'acque grigie,  
i suoi gironi debbono scalare,  
il Purgatorio è altissimo  
e sospeso,  
pazienza e calma ci vuole  
per salire

la verga d'oro al fianco  
si distende,  
per campi immensi  
scende fino al mare,  
un brandello d'estate  
che resiste,  
tenace  
nella bruma che l'avvolge

Ottobre 2013

---

**Umberto Piersanti** è nato ad Urbino nel 1941 e nella Università della sua città insegna Sociologia della Letteratura. Ha pubblicato le raccolte di poesia *La breve stagione* (1967), *Il tempo differente* (1974), *L'urlo della mente* (1977), *Nascere nel '40* (1981), *Passaggio di sequenza* (1986), *I luoghi persi* (Torino, Einaudi, 1994), *Nel tempo che precede* (Ibid., 2002), *L'albero delle nebbie* (Ibid., 2008). Ha curato insieme a Fabio Doplicher l'antologia di poesia italiana del secondo novecento *Il pensiero, il corpo* (Quaderni di Stilb, Roma, 1986). Le sue poesie sono apparse sulle principali riviste italiane e straniere come "Nuovi Argomenti", "Paragone", "il verri", "Poesia". E' inoltre autore di romanzi e testi filmici. Dirige la rivista Pelagos.

Per una biobliografia aggiornata, rimandiamo al sito ufficiale, [qui](#).

Fotografia dell'autore di Dino Ignani

**Data di creazione**

Agosto 27, 2014

**Autore**

root\_c5hq7joi